

«Strumento di coesione»

RICONOSCIMENTO / Il Premio per il federalismo 2022 è stato assegnato al Forum per l'italiano in Svizzera. Il presidente Manuele Bertoli: «Dobbiamo insistere a Berna affinché la nostra lingua non sia mai sminuita»

«Per il suo impegno a favore della lingua e della cultura italiana». È questa la motivazione che ha spinto la giuria del Premio per il federalismo 2022, dotato di 10.000 franchi, a premiare il Forum per l'italiano in Svizzera. Un premio che va oltre il lavoro del comitato del Forum, e che riconosce più in generale il contributo della popolazione italoфона alla coesione nazionale. Il Ticino - si legge sempre nella motivazione - è molto di più della «Sonnenstube» svizzera. «La popolazione di lingua italiana costruisce ogni giorno ponti tra le lingue e le culture in ogni parte del Paese».

«Per la sua esposizione a sud, il Ticino era ed è forse tuttora la porta d'entrata per i migranti che arrivano in Svizzera. Anche le valli meridionali dei Grigioni, la cui popolazione rappresenta una "minoranza nella minoranza", sono confrontate a sfide particolari. Il consigliere di Stato vodese Pascal Broulis, membro della giuria e presidente della Fondazione ch, aggiunge: «La popolazione italoфона è un tassello importante del mosaico che forma il

«modello Svizzera», un modello che ha dato buone prove».

Il senso

Presidente del Forum, Manuele Bertoli prova a definire il senso di questo riconoscimento: «Un premio o un riconoscimento è sempre positivo, perché sottolinea l'importanza di un lavoro, al di là dei risultati raggiunti. Il Forum è nato dieci anni or sono per rappresentare un tema, una rivendicazione, ed è senz'altro positivo che la Svizzera riconosca questo lavoro». Il riconoscimento, come detto, va al Forum ma anche alla popolazione italoфона tutta. Ma in cosa consiste il contributo citato dagli organizzatori del concorso? Bertoli è sicuro: «L'impegno a conoscere le lingue della Svizzera, a gettare le basi per questa vera conoscenza reciproca e a chiedere che questo impegno sia esteso in tutto il Paese». Non a caso la giuria si è detta «convinta che la Svizzera tragga la sua forza e la sua identità anche dalla diversità linguistica. L'impegno del Forum per l'italiano non torna solo a vantaggio della popolazione italoфона: non è quindi un caso che tra i finalisti del Pre-



L'italiano resta fondamentale nel concetto di federalismo.

© CDT/ARCHIVIO

mio vi siano altre organizzazioni che operano a favore della diversità linguistica, contribuendo così alla coesione sociale».

Al di là dei premi, rimane comunque il dubbio che l'italiano, a nord delle Alpi, sia visto non tanto come una risorsa quanto piuttosto un gradevole elemento esotico. In fondo

rimane materia opzionale nelle scuole dell'obbligo. «Certamente rimane una lingua largamente minoritaria, anche se i residenti in Svizzera che la conoscono non sono pochi - risponde ancora il consigliere di Stato ticinese -. Pretendere che sia insegnata obbligatoriamente in Svizzera tedesca e in Ro-

mandia, secondo me, è chiedere troppo, ma pretendere che l'offerta facoltativa sia effettiva e ben sostenuta, con la formazione adeguata dei docenti di italiano e la collocazione di queste ore facoltative in maniera corretta nella griglia oraria scolastica, è un obiettivo possibile e per i Cantoni Harmonici

anche giuridicamente vincolante».

Gli obiettivi

Tendiamo, noi italoфoni, a sentirci vittime di una «distrazione» costante nei nostri confronti. Una distrazione che trova svariati esempi anche nell'ambito della comunicazione istituzionale. Ma ribaltando il tutto, chiediamo a Bertoli, cosa potremmo fare di più o meglio per far sì che l'italiano sia più considerato a nord delle Alpi? «Insistere sulle piste di lavoro già individuate da tempo. A Berna affinché l'italiano, lingua ufficiale, non sia mai sminuito, nei Cantoni e nei confronti della Confederazione affinché l'offerta scolastica dell'insegnamento di questa lingua sia effettiva, con le università affinché le cattedre di italianistica siano salvaguardate, nella cultura affinché la nostra cultura e in genere la cultura italiana sia presente anche oltrelpe».

Il Forum, come detto anche da Bertoli, sta per compiere dieci anni. Restano ancora tanti traguardi, proprio nelle direzioni segnalate. «Intanto, l'obiettivo senz'altro raggiunto è stato il suo riconoscimento come interlocutore unico, o comunque principale, per questo tema nei confronti dei vari attori istituzionali e privati. Il vero obiettivo, ovvero l'effettivo superamento del sostanziale bilinguismo svizzero (tedesco/francese), non è invece raggiunto, come potevamo ben immaginare già 10 anni or sono, per cui il lavoro da fare nel prossimo futuro non mancherà di certo». **Pao**

LA DIGITALIZZAZIONE È UNA NECESSITÀ, RENDERLA SICURA E AFFIDABILE UNA SCELTA.

// DIGITAL INFRASTRUCTURE

Managed Services / Server, Storage, Network / Cyber Security / Platform Services / Cloud Services

// DIGITAL WORKPLACE

Business Devices / Managed Services

// ELMEC SUISSE

Polo tecnologico avanzato con Data Center di proprietà / Possibilità di effettuare manutenzioni in continuità operativa

SCEGLI IL PARTNER PIÙ COMPLETO E AFFIDABILE.



CH - 6834 Morbio Inferiore
Viale Serfontana 7
TEL. +41 (0) 91 611.10.21
www.elmec.com/suisse